
Presidenza: Serbia**871^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 13 dicembre 2017

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.45

2. Presidenza: Ambasciatore R. Ninčić
Sig. M. Pančeski3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E
LE MODALITÀ DELLA VENTOTTESIMA
RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE
DELL'APPLICAZIONE**

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.8/17 (FSC.DEC/8/17) sull'ordine del giorno e le modalità della ventottesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DIBATTITO SUGLI ESITI DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI DELL'OSCE DEL 2017**

Presidenza, Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (FSC.DEL/258/17/Rev.1), Austria (Annesso 1), Azerbaijan, Svizzera, Canada, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Federazione Russa, Stati Uniti d'America

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina, Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e San Marino) (FSC.DEL/257/17), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa
- (b) *Contributi finanziari in favore del Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM)*: Lussemburgo, Montenegro, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Presidenza
- (c) *Esercitazioni militari illegali nei territori occupati dell'Azerbaijan (SEC.DEL/476/17 OSCE+)*: Azerbaijan (Annesso 2), Armenia

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 dicembre 2017, ore 11.00 Neuer Saal

871^a Seduta plenaria

Giornale FSC N. 877, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA

Grazie, Signora Presidente.
Esimi colleghi,

la nostra posizione è inclusa nella dichiarazione resa dall'Unione europea, ma a integrazione di quest'ultima e a nome della Presidenza austriaca dell'OSCE vorrei ringraziare la Presidenza serba dell'FSC per l'ottimo lavoro svolto e per l'eccellente cooperazione dimostrata prima e durante il Consiglio dei ministri. Accogliamo con grande favore l'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA) e siamo convinti che essa contribuirà a ridurre i rischi derivanti dall'accumulo eccessivo e destabilizzante e dalla diffusione incontrollata di SALW, nonché dalle detonazioni non intenzionali di SCA obsolete, migliorando in tal modo la stabilità e la sicurezza nell'area dell'OSCE.

Al tempo stesso, ci rammarichiamo profondamente che non sia stato possibile raggiungere un consenso sulla dichiarazione relativa alla stabilità e alla sicurezza in campo militare o sulla dichiarazione commemorativa del 25° anniversario del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). Le due dichiarazioni avrebbero consentito non solo di sottolineare la persistente importanza del Foro come piattaforma di dialogo, ma anche di delineare possibili settori di interesse futuro, come tra l'altro le discussioni sulla condivisione volontaria di informazioni e sull'elaborazione di meccanismi di prevenzione e gestione degli incidenti.

Anche se non è stato possibile raggiungere un accordo in seno al Consiglio dei ministri, siamo convinti che i nostri dibattiti abbiano dimostrato la grande importanza che gli Stati partecipanti attribuiscono a tali questioni.

L'Austria continuerà a sostenere gli sforzi volti a rafforzare la nostra architettura di sicurezza comune, tra l'altro rinvigorendo il controllo degli armamenti convenzionali e modernizzando il Documento di Vienna. Allo stesso tempo, data la situazione di sicurezza in rapida evoluzione, caratterizzata da una mancanza di trasparenza militare, un crescente numero di esercitazioni militari su vasta scala e incidenti pericolosi in mare e nello spazio aereo, riteniamo urgente continuare la discussione sulla condivisione volontaria di informazioni supplementari e sui modi per prevenire e gestire gli incidenti di natura militare. Accoglieremo inoltre con favore i continui sforzi volti a promuovere i contatti e il dialogo in campo militare, rilevando il loro contributo a una maggiore trasparenza, prevedibilità e

reciproca comprensione. Incoraggiamo pertanto l’FSC e le future Presidenze dell’FSC a promuovere le discussioni su tali temi, ad esempio attraverso il Dialogo sulla sicurezza. Incoraggiamo inoltre gli Stati partecipanti a organizzare eventi come seminari sulle misure di rafforzamento della fiducia o il Dialogo intersessionale dell’OSCE sulle dottrine militari, e siamo pronti a sostenere tali iniziative.

Infine, desideriamo ringraziare le delegazioni per l’interesse dimostrato per l’evento a margine intitolato “Promozione della stabilità e della sicurezza in campo militare”, in cui sono stati illustrati i principali risultati dell’azione della Presidenza austriaca dell’OSCE nella dimensione politico-militari. Un opuscolo presentato in tale occasione è disponibile all’entrata di questa sala e sarà presto pubblicato sul sito web del nostro Ministero della difesa e dello sport.

Grazie molte per l’attenzione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

871^a Seduta plenaria

Giornale FSC N. 877, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signora Presidente,

la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera richiamare l'attenzione del Foro di cooperazione per la sicurezza sulla nota verbale distribuita il 12 dicembre 2017 con la sigla di riferimento SEC.DEL/476/17 e fornire le seguenti informazioni sull'ultima, flagrante violazione del diritto internazionale, nonché delle norme, dei principi e degli impegni dell'OSCE da parte della Repubblica di Armenia.

Secondo quanto riferito da organi di stampa ufficiali, il 2 dicembre 2017, il Presidente della Repubblica di Armenia, nella sua veste di Comandante in capo, ha personalmente osservato le esercitazioni militari illegali delle forze armate armene svoltesi nei territori occupati della Repubblica di Azerbaijan. La partecipazione delle forze armate della Repubblica di Armenia è stata confermata dal Capo di stato maggiore della difesa che ha definito le summenzionate esercitazioni come "esercitazioni interforze" della Repubblica di Armenia e di un'entità illegale separatista istituita nei territori occupati dell'Azerbaijan. (<http://www.interfax.ru/world/590118>). L'esercitazione simulava uno scenario di "controffensiva su larga scala" con la partecipazione di svariate centinaia di unità di equipaggiamenti militari e migliaia di uomini. Il Presidente della Repubblica di Armenia, durante il suo soggiorno illegale nei territori occupati dell'Azerbaijan, ha ricevuto anche un'informativa sulle specifiche tecnico-militari e le finalità dei nuovi "equipaggiamenti militari prodotti in Armenia", e ne ha osservato l'applicazione pratica. Una scheda informativa sulle ultime attività militari illegali intraprese dall'Armenia è allegata al testo della summenzionata nota verbale e verrà acclusa alla presente dichiarazione.

Per dirla senza mezzi termini, proprio quasi negli stessi giorni in cui noi, Stati partecipanti dell'OSCE, eravamo qui riuniti a discutere degli importanti risultati attesi dal Consiglio dei ministri sulla promozione della sicurezza e della stabilità nell'area dell'OSCE nonché di alcuni concetti relativi alle armi e alle munizioni, un certo Stato partecipante era impegnato al più alto livello in attività militari sul terreno palesemente contrarie alla lettera e allo spirito dei documenti OSCE sulla condotta militare degli Stati partecipanti.

Le informazioni testé fornite vanno ad aggiungersi ad una lunga lista di fatti già segnalati in precedenza che attestano la presenza militare illegale dell'Armenia nei territori occupati dell'Azerbaijan nonché la loro militarizzazione. Si tratta di un esempio lampante

della evidente violazione da parte dell'Armenia dei suoi obblighi internazionali e delle norme, principi e impegni OSCE, ivi inclusi quelli enunciati nel Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Le ultime azioni provocatorie dell'Armenia nei territori occupati giungono in un periodo che ha visto l'intensificarsi dei negoziati sostanziali sotto l'egida dei Copresidenti del Gruppo di Minsk e ben illustrano le reali intenzioni dell'Armenia che si serve del cessate il fuoco e dei negoziati per preparare e addestrare le sue forze armate ad una nuova ondata di ostilità. Questo fatto è emerso palesemente nel corso delle esercitazioni militari che hanno preso di mira le case abbandonate della popolazione azera espulsa. Ciò dimostra in tutta evidenza la mentalità dei vertici dell'Armenia fondata su una serie di crimini contro l'umanità, crimini di guerra e atti di genocidio commessi contro l'Azerbaijan e la sua popolazione.

Alla luce di quanto detto, l'Azerbaijan esorta con forza l'OSCE e in particolare il Gruppo di Minsk, i suoi Copresidenti nonché la Presidenza austriaca, a condannare pubblicamente le flagranti violazioni dell'Armenia degli obblighi internazionali e degli impegni OSCE, a esigere che l'Armenia ponga fine alla sua aggressione contro l'Azerbaijan, ritiri le sue forze armate e prosegua i negoziati sostanziali al fine di pervenire a una soluzione politica del conflitto armeno-azero.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al verbale della seduta odierna.

Grazie, Signora Presidente.

871^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.877, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.8/17
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DELLA VENTOTTESIMA
RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE**

(27 e 28 febbraio 2018)

Documento di Vienna:

- (148) *Gli Stati partecipanti terranno ogni anno una riunione per discutere l'applicazione presente e futura delle CSBM concordate. La discussione potrà estendersi a:*
- (148.1) – *chiarimento di questioni che possano sorgere da tale applicazione;*
 - (148.2) – *funzionamento delle misure concordate, incluso l'uso di equipaggiamento supplementare durante le visite d'ispezione e di valutazione;*
 - (148.3) – *implicazioni di tutte le informazioni derivanti dall'applicazione di qualsiasi misura concordata nel processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro dell'OSCE.*
- (149) *Prima della conclusione di ciascuna riunione annuale, gli Stati partecipanti normalmente concorderanno l'ordine del giorno e le date per la riunione dell'anno successivo. La mancanza di accordo non costituirà ragione sufficiente per prolungare la riunione, se non altrimenti concordato. L'ordine del giorno e le date potranno, all'occorrenza, essere concordati nell'intervallo fra le riunioni.*
- (150) *Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) terrà tali riunioni. Esso prenderà in considerazione, come necessario, suggerimenti formulati durante la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM.*
- (150.4) *Gli Stati partecipanti che, per qualsivoglia ragione, non abbiano scambiato le informazioni annuali conformemente al presente documento e non abbiano provveduto ad un chiarimento in base al meccanismo di avviso e*

sollecito dell’FSC, durante la riunione ne spiegheranno la causa e indicheranno la data prevista per la loro piena osservanza di tale impegno.

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Martedì 27 febbraio 2018

- ore 10.00–11.00 Sessione di apertura
- Apertura della riunione da parte della Presidenza
 - Osservazioni della Presidenza dell’FSC
 - Presentazione di una relazione di sintesi e del rapporto sulla riunione dei Capi di Centri di verifica da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC)
 - Dichiarazioni generali
- ore 11.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Attuazione dello Scambio globale di informazioni militari (GEMI) e del Documento di Vienna, Introduzione e Capitoli da I a III: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- GEMI
 - Documento di Vienna
 - Introduzione
 - Scambio annuale di informazioni militari
 - (i) informazioni sulle forze militari
 - (ii) dati relativi ai principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - (iii) informazioni sui piani di spiegamento dei principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - Pianificazione della difesa
 - (i) scambio di informazioni
 - (ii) chiarimenti, riesame e dialogo
 - Riduzione dei rischi
 - (i) meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite
 - (ii) cooperazione riguardo incidenti pericolosi di natura militare
 - (iii) accoglienza volontaria di visite per dissipare preoccupazioni riguardo attività militari
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione

- ore 15.00–17.00 Continuazione della Sessione di lavoro 1, se necessario
- Sessione di lavoro 2: Attuazione del Documento di Vienna, Capitoli da IV a XII: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Contatti
 - (i) visite a basi aeree
 - (ii) programma di contatto e cooperazione militare
 - (iii) contatti militari, cooperazione militare
 - (iv) dimostrazione di nuovi tipi di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - (v) scambio di informazioni sui contatti

 - Attività militari
 - (i) notifica preventiva di talune attività militari
 - (ii) osservazione di talune attività militari
 - (iii) calendari annuali
 - (iv) disposizioni limitative

 - Osservanza e verifica
 - (i) ispezione
 - (ii) valutazione

 - Misure regionali

 - Rete di comunicazioni

Mercoledì 28 febbraio 2018

- ore 10.00–13.00 Continuazione della Sessione di lavoro 2, se necessario
- Sessione di lavoro 3: Suggerimenti volti a migliorare l'attuazione delle CSBM
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione
- ore 15.00–16.00 Sessione di lavoro 3 (continuazione)
- ore 16.30–17.30 Sessione di chiusura
- Dibattito

 - Possibili raccomandazioni sulle date, l'ordine del giorno e le modalità dell'AIAM 2019

 - Osservazioni conclusive

 - Chiusura

II. Modalità organizzative

1. La Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) durerà due giorni e si articolerà in sessioni di apertura e di chiusura e in sessioni di lavoro per la trattazione dei temi contenuti nell'ordine del giorno (Sezione I di cui sopra). Il calendario indicativo fornisce maggiori dettagli.
2. La riunione organizzativa dei presidenti, dei coordinatori, dei relatori e del CPC si terrà lunedì 26 febbraio 2018 alle ore 15.00. L'AIAM osserverà il seguente orario di lavoro: il primo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il secondo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
3. Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE durante tutte le sessioni dell'AIAM.
4. Le sessioni saranno presiedute da rappresentanti di Stati partecipanti secondo l'ordine alfabetico francese a rotazione, proseguendo dalla Lettonia che ha presieduto la plenaria di chiusura dell'AIAM 2017. La presidenza della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro sarà assunta dall'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, mentre la presidenza della sessione di chiusura sarà assunta dal Liechtenstein.
5. I dibattiti nelle sessioni di lavoro saranno orientate all'analisi di problemi e soluzioni e non sono previste dichiarazioni ufficiali. Eventuali dichiarazioni nazionali per la sessione di apertura dovranno essere presentate per iscritto e distribuite in anticipo. Le sessioni di lavoro sono destinate a essere riunioni informali di esperti nazionali con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti, scambiare informazioni e consentire un dibattito costruttivo tra gli Stati partecipanti. Si incoraggiano vivamente le delegazioni a presentare relazioni dettagliate ed esempi concreti delle proprie esperienze in materia di applicazione. Prima della Riunione sarà gradita la distribuzione da parte delle delegazioni di contributi scritti sui temi all'ordine del giorno e su altri pertinenti argomenti per eventuali dibattiti. Si incoraggiano vivamente tutte le delegazioni ad assicurare la partecipazione all'AIAM di esperti nazionali.
6. Al fine di fornire una base per il lavoro preparatorio delle delegazioni e dei coordinatori, il CPC distribuirà entro l'1 febbraio 2018 i seguenti documenti:
 - la Rassegna annuale riveduta sulle informazioni scambiate nel quadro delle CSBM e la Rassegna di suggerimenti dell'AIAM 2017;
 - Una relazione di sintesi sui recenti orientamenti nell'ambito dell'applicazione del Documento di Vienna e di altre misure;
 - una relazione di sintesi sulla riunione dei Capi dei centri di verifica.
7. Per ciascuna sessione di lavoro saranno designati un coordinatore e un relatore. I coordinatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori dovranno presentare tempestivamente per iscritto brevi relazioni di sintesi che saranno messe a disposizione del Presidente della sessione di chiusura.

8. I coordinatori distribuiranno un elenco di temi e quesiti intesi a facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro non oltre il 12 febbraio 2018. A tale riguardo saranno assistiti dal CPC. Essi assicureranno la trattazione di tutti i temi pertinenti. I coordinatori sono inoltre incoraggiati a indirizzare il dibattito su proposte che potrebbero ottenere l'appoggio delle delegazioni.
9. Le delegazioni che intendono mettere a disposizione volontari per gli incarichi di coordinatore e/o di relatore delle sessioni di lavoro dovranno fornire i nomi di tali persone al Presidente dell'FSC quanto prima possibile, ma non oltre il 29 gennaio 2018. I nominativi dei coordinatori e dei relatori di tutte le sessioni di lavoro saranno resi noti a tutte le delegazioni non oltre l'1 febbraio 2018.
10. Durante la prima seduta plenaria dell'FSC successiva all'AIAM, il Presidente della sessione di chiusura riferirà all'FSC in merito all'AIAM. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM il Presidente presenterà il Riepilogo consolidato contenente le dichiarazioni della Presidenza e le relazioni della sessione di apertura, nonché i rapporti dei relatori delle sessioni di lavoro e le osservazioni conclusive della Presidenza. Prima della pubblicazione i relatori sono incoraggiati a distribuire le bozze dei loro rapporti alle delegazioni degli Stati partecipanti che hanno contribuito alla pertinente sessione di lavoro. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM, il CPC distribuirà un rapporto scritto sulle proposte presentate durante la riunione finalizzate a migliorare l'applicazione delle CSBM.
11. Al fine di assicurare che i dibattiti in seno all'FSC siano quanto più produttivi possibile, nel momento in cui gli Stati partecipanti prendono in esame, se del caso, i suggerimenti intesi a migliorare l'applicazione delle CSBM avanzati nel corso della Riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino suggerimenti o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all'FSC.
12. Prima della conclusione dell'AIAM 2018 gli Stati partecipanti sono incoraggiati a considerare raccomandazioni per l'ordine del giorno e le date dell'AIAM 2019. L'ordine del giorno, le modalità e le date dell'AIAM 2019 dovranno essere adottate attraverso una decisione dell'FSC prima della fine del 2018.
13. I Partner per la cooperazione e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di lavoro dell'AIAM 2018.